



L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, articolata a livello nazionale, regionale e provinciale, esercita la funzione di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali dei minorati della vista presso le pubbliche amministrazioni e presso tutti gli enti e istituzioni che hanno come scopo l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione e la formazione professionale dei minorati della vista.

In particolare l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti:

- a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi, la loro equiparazione sociale e la loro integrazione in ogni ambito della vita civile;
  - b) collabora con il Servizio Sanitario Nazionale e con le sue articolazioni territoriali nella promozione di iniziative per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo e per la riabilitazione funzionale e sociale dei ciechi e degli ipovedenti;
  - c) collabora con le Università, gli Istituti di ricerca, l'amministrazione scolastica ai diversi livelli e con le strutture di formazione professionale per la promozione dell'istruzione dei ciechi, l'elevazione del loro livello culturale e professionale;
  - d) promuove la piena attuazione del diritto al lavoro dei disabili visivi
- 1
- e) favorendo il collocamento lavorativo, nonché la realizzazione professionale in forme individuali o cooperative;
  - f) promuove la riabilitazione e il recupero dei ciechi e degli ipovedenti in ogni aspetto della vita sociale;
  - g) Collabora con le pubbliche amministrazioni ed i servizi sociali locali per l'attuazione di iniziative assistenziali rispondenti alle necessità dei ciechi, con particolare attenzione ai ciechi pluriminorati, agli anziani, ai non vedenti in condizioni di emarginazione sociale;
  - h) Promuove l'integrazione dei non vedenti nella vita culturale, sportiva, ricreativa ed in genere ogni iniziativa volta all'impiego del tempo libero.

In ogni capoluogo di provincia esiste una sezione provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti alla quale si possono rivolgere tutti coloro (privati cittadini ed istituzioni) che sono interessati ad avere informazioni più complete e dettagliate sui servizi offerti dall'Unione, sulle disposizioni di legge, sulle diverse agevolazioni, sulle iniziative programmate e sulle possibilità di collaborazione, nonché sui problemi, sulle preoccupazioni e sulle speranze dei ciechi e degli ipovedenti italiani.

Per informazioni rivolgersi a:  
UICI BAT tel. 0883390704  
UICI BARI te. 0805429082 - 0805429058



## CENTRO DIURNO

C/O CENTRO PROVINCIALE  
"MESSENI"

Via S. Francesco D'Assisi n° 113/A  
70018 RUTIGLIANO (BA)

Tel/Fax 0804761614 - 4761053 - 476168

# NON CI VEDIAMO UN TUBO

(istruzioni per guardare la paura)

**Spettacolo finale**  
**laboratorio teatrale diretto da**  
**Annalisa Legato**

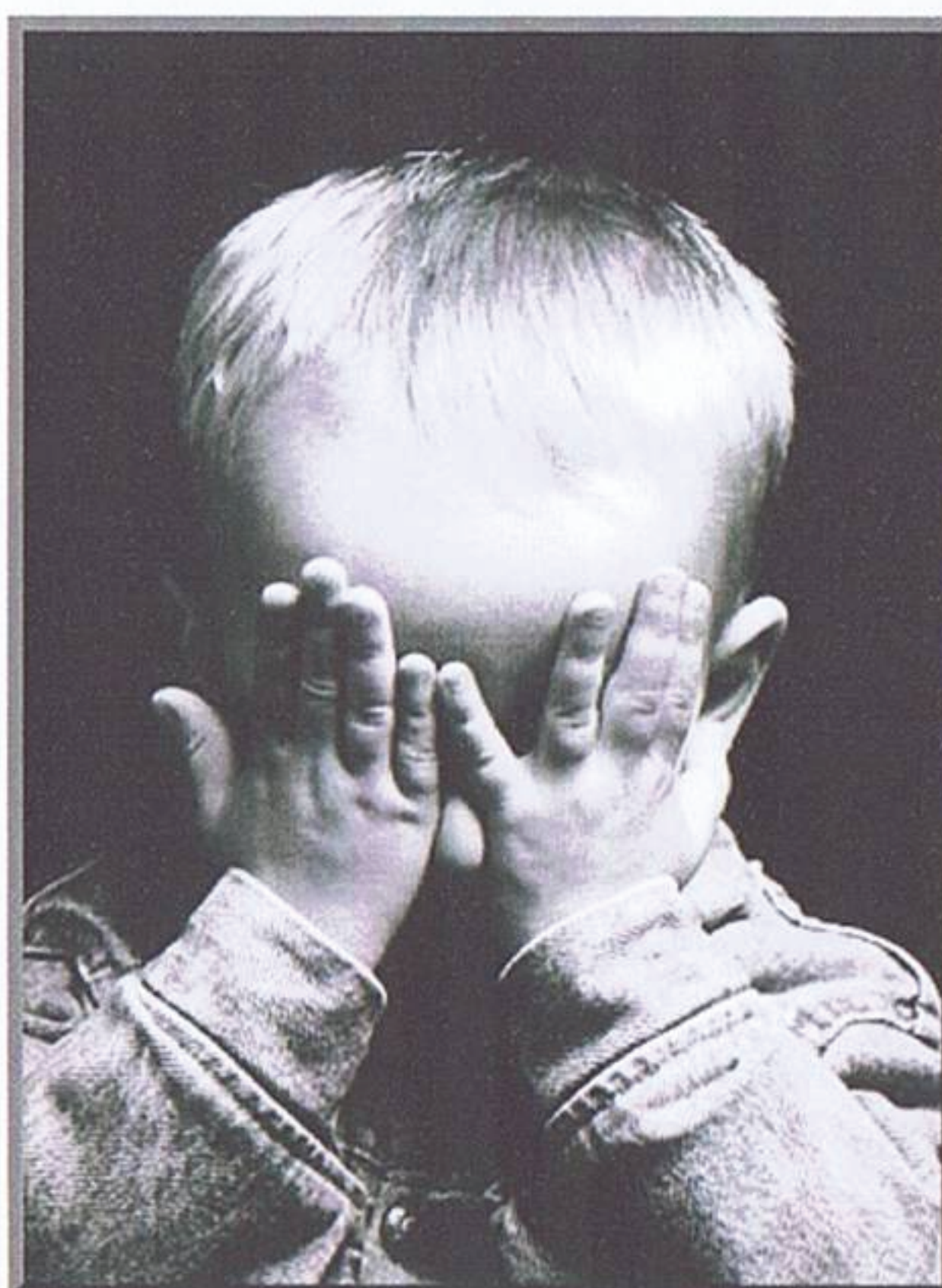
MARTEDI' 21 DICEMBRE 2010 ore 10,30

## IN SCENA

Michele Azzollini  
Luca Caputo  
Teresa Cosola  
Isabella De Bellis  
Maria Grazia De Palma  
Domenico Di Donna  
Anna Esposito  
Luca Faggiano  
Davide Fanelli  
Francesco Genco  
Maria Grazia Gesmundo  
Maria Anna Lamorgese  
Vito Sante Laruccia  
Concetta Ragone  
Vito Rotolo  
Maria Spizzico  
Rosa Squeo  
Ivana Vitucci  
Marilisa Capotorto

## NON CI VEDIAMO UN TUBO

istruzioni per guardare la paura



Fa paura guardare la paura. Noi ci abbiamo provato, facendoci delle domande e dandoci delle risposte. Abbiamo scoperto che per affrontare la paura è necessario nominarla e poi cercare il modo di superarla: c'è chi la scavalca con un salto, chi accende una candela, chi balla e chi canta. Ma ognuno di noi, se decide di guardarla, trova sempre un'azione che lo aiuti a vincerla o a sapere che c'è. E accettandola... fa meno paura. Il terzo spettacolo presentato dagli attori del Centro Diurno della Provincia di Bari è un viaggio un po' più profondo nel buio che è dentro ognuno di noi. Abbiamo acceso insieme tante piccole luci e una è per Leonardo, che ci ha lasciati qualche giorno fa. Lo spettacolo è dedicato a lui, che non aveva più paura del silenzio.....